

OGGETTO: “Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale” (P.IVA e Cod. Fiscale 12658311001). Autorizzazione all’esercizio dell’autoemoteca Fiat Ducato 250 targata CRI429AF afferente all’Unità di Raccolta Sangue denominata “Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale”.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l’art. 120 della Costituzione;
- l’articolo 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l’articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007, rispettivamente di approvazione del Piano di Rientro e Presa d’atto dell’Accordo Stato-regioni;
- art.1 comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n.222;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: “Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio” come modificato ed integrato dai Decreti del commissario ad acta 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22 febbraio 2017, recante: “Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale”;

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario ad acta per l’attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 05.06.2018 n. 271 di conferimento di incarico al dott. Renato Botti della direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2001, n. 1. Approvazione schema di contratto;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G12275 del 2.10.2018, modificata e rettificata con successive determinazioni con la quale si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale

Salute e Integrazione Sociosanitaria

- l'atto di organizzazione n. G14568 del 14.11.2018, di conferimento di incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione, accreditamenti e controlli" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" alla dr.ssa Daniela Russetti;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e s.m.i.;
- la Legge n.833/1978 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- il DPCM 29 novembre 2001 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- l'Intesa Stato- Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la salute – per gli anni 2014 –2016;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;
- il DCA n. U00606 del 30/12/2016 di istituzione delle ASL "Roma 1" e "Roma 2", di soppressione delle ASL "Roma A", "Roma B", "Roma C" e "Roma E" e di ridenominazione delle ASL. "Roma D" come "Roma 3", "Roma F" come "Roma 4", "Roma G" come "Roma 5" e "Roma H" come "Roma 6";
- il D. Lgs. 261 del 20 dicembre 2007, Art. 2, comma 1, con il quale sono state individuate e definite le attività svolte dai Servizi Trasfusionali e dalle Unità di raccolta;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2012, n. 139 che ha recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica. Rep. Atti n. 242 del 16.12.2010;
- la Determinazione dirigenziale n. B04512 del 20.07.2012 con la quale è stato recepito il Regolamento per l'organizzazione e la conduzione delle visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti svolte dal team di valutatori qualificati che comprende gli ispettori designati dalla Regione Lazio e inseriti nell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale di cui al DM del 26 maggio 2011, ai sensi dell'Accordo fra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010;
- i DCA n. U0082/2009 e n. U0092/2010 che istituiscono e confermano il Centro Regionale Sangue;
- il DCA n. 207 del 20 giugno 2014 che ha confermato il ruolo del Centro Regionale Sangue, in particolare, ha recepito nell'Allegato 1 l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012, concernente "*Linee guida per l'accreditamento dei Servizi trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti*".
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00385 del 05.08.2015 concernente "*Riorganizzazione del Centro Regionale Trapianti e del Centro Regionale Sangue quali Unità Operative Complesse a valenza regionale*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00282 del 06.07.2017 concernente "*Revisione dei criteri di autorizzazione e di accreditamento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dei Servizi Trasfusionali della Regione Lazio sulla scorta degli Accordi sanciti in sede di conferenza Stato, Regioni e Province autonome del 16 dicembre 2010 (rep. Atti. N. 242/CSR) e del 25 luglio 2012 (rep. Atti. N. 149/CSR) e coordinamento con le Intese in materia di accreditamento (rep. Atti. n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 e rep. Atti. n. 32/CSR del 19 febbraio 2015)*";

VISTI per quanto riguarda le norme in tema di autorizzazione e accreditamento:

- il DCA n. U0008 del 3 febbraio 2011 e s.m.i.;
- il DCA n. U00469 del 07/11/2017, recante "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per*

la salute 2010-2012”;

VISTI:

- il DCA n. U00316 del 6/7/2015, recante “*Croce Rossa Italiana (C.F. 01906810583). Autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale dell’Unità di Raccolta Sangue denominata “Croce Rossa Italiana” sita in via Bernardino Ramazzini n. 31 – 00151 Roma*”;
- il DCA n. U00189 del 4/6/219, recante “*L.R. n. 4/2003 - R.R. n. 2/2007. Voltura dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale, disposti dal DCA n. U00316 del 06/07/2015, della Unità di Raccolta del Sangue denominata “Croce Rossa Italiana” sita in Roma, via Bernardino Ramazzini, 31 – 00151, da “Croce Rossa Italiana” (C.F. 01906810583) all’Associazione “Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale” (P. IVA e C.F. 12658311001). ASL Roma 3*”;

VISTA l’istanza dell’UDR “C.R.I. – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale”, assunta alla Regione Lazio con Prot. 224513 del 18/4/2019, per l’autorizzazione all’esercizio dell’autoemoteca Fiat Ducato 250 targata CRI429AF, afferente all’Unità di Raccolta Sangue denominata “Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale”;

VISTE:

- la nota, prot. n. 478680 del 21/6/2019, con cui l’Area “Autorizzazione, Accreditamento e Controlli” ha chiesto all’Area “Programmazione Rete ospedaliera e specialistica” di esprimere per la predetta istanza, il parere di compatibilità al fabbisogno di assistenza, alla quantità di prestazioni accreditabili e all’organizzazione del sistema trasfusionale regionale;
- la nota, prot. n. 560995 del 16/7/2019, con cui l’Area “Programmazione Rete ospedaliera e specialistica” esprime parere favorevole di compatibilità;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme alle previsioni normative, e che quindi l’Area “Autorizzazione, Accreditamento e Controlli”, con nota prot. n. 514030 del 3/7/2019, ha richiesto al Centro Regionale Sangue di effettuare la verifica di cui all’art. 7 della L.R. 4/2003 e all’art. 9 del R.R. 2/2007, preventiva all’adozione del provvedimento di autorizzazione all’esercizio dell’autoemoteca Fiat Ducato 250 targata CRI429AF, afferente all’Unità di Raccolta Sangue denominata “Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale”;

VISTA la nota prot. 547/2019 acquisita alla Regione Lazio con prot. 793985 del 7/10/2019, con cui il Presidente del Centro Regionale Sangue attesta la conformità ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dell’autoemoteca Fiat Ducato 250 targata CRI429AF, afferente all’Unità di Raccolta Sangue denominata “Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale”;

RITENUTO, pertanto, di dover rilasciare alla Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale” (P.IVA e Cod. Fiscale 12658311001) l’autorizzazione all’esercizio dell’autoemoteca Fiat Ducato 250 targata CRI429AF afferente all’Unità di Raccolta Sangue denominata “Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale”;

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate che si intendono integralmente richiamate:
rilasciare alla Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale” (P.IVA e Cod. Fiscale 12658311001) l’autorizzazione all’esercizio dell’autoemoteca Fiat Ducato 250 targata CRI429AF afferente all’Unità di Raccolta Sangue denominata “Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale”.

Il presente provvedimento è notificato al legale rappresentante “Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale” e trasmesso al CRS.

Al CRS è demandato il compito di effettuare le visite di verifica periodica sul possesso dei requisiti specifici.

La struttura è soggetta alle disposizioni di cui al capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione, ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dall’art. 11 del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento. La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque questa, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Nicola Zingaretti

